



CAMMINIAMO INSIEME

*Notiziario per i soci e i volontari del
Comitato per la lotta contro la fame nel mondo - ODV
FORLÌ*

Dicembre 2021

n. 50

Alla fine ce l'abbiamo fatta!

Il nuovo capannone è pronto: siamo partiti tre anni fa con la prima approvazione in assemblea; successivamente il progetto è stato presentato in Comune, poi sono iniziati i lavori con la costruzione del grezzo, sono stati realizzati i vari impianti, qualcuno ha provveduto all'imbiancatura, qualche altro alla posa della pavimentazione, ecc. ecc. Finalmente da qualche settimana siamo giunti alla chiusura dei lavori.

Il piano inferiore è stato assegnato al magazzino, officina e ricevimento merci: i nostri volontari dell'accettazione potranno operare in ambienti sicuri e dignitosi che permetteranno una migliore conservazione dei materiali appena arrivati.

Poco più in là è già operativo l'ascensore in modo che chiunque abbia difficoltà motorie possa raggiungere il piano superiore.

Il piano superiore sarà destinato in piccola parte al magazzino dell'oggettistica e in larga parte al reparto libri che avrà a disposizione ambienti luminosi, ben arieggiati e totalmente a norma.

Lo spostamento del magazzino dell'oggettistica ha permesso di ricavare un nuovo ufficio per la contabilità e un magazzino per i giocattoli.

Lo spazio dove è posizionata attualmente la libreria sarà occupato dalla ferramenta in modo da migliorare anche le condizioni lavorative di questo gruppo.

I ringraziamenti per aver finanziato questo lavoro vanno alla

continua nella pagina seguente

Fondazione Buon Pastore, alla Fondazione Cassa di Risparmio, alla banca la BCC, che hanno contribuito in maniera importante alla realizzazione dello stabile; anche se oltre il 70% delle spese sostenute deriva dal nostro lavoro.

Una menzione speciale va riservata al gruppo che si è impegnato a seguire direttamente i lavori: il loro impegno giornaliero ha dato i suoi frutti!

Se il virus non ci farà altri scherzi, abbiamo programmato una festa ufficiale di inaugurazione della nuova struttura a primavera e precisamente il 19 marzo con la presenza delle autorità e il 20 marzo con la Messa e benedizione del nostro Vescovo, dopodiché seguirà il pranzo sociale dedicato ai soci e volontari del Comitato.

Mi raccomando TENETEVI LIBERI!!

Il Presidente



I lavori di allestimento della nuova sala per i libri

Foto report da Manila

Il reparto farmaci del Comitato ha ricevuto dalle Suore Francescane di Santa Elisabetta che operano da tempo nelle Filippine questo bel rapporto sulla spedizione a loro inviata nel mese di novembre.



Franciscan Daughters of St. Elizabeth

#8 Doña Teresa Street, Kimco Village Brgy. Sauyo,
Quezon City - PHILIPPINES

Tel. no. 0063 2984 1125 Email: fsemanila11@libero.it

COMITATO PER LA LOTTA
CONTRO LA FAME DEL MONDO

Via Largo Annalena Tonelli 1
47122 FORLÌ ITALY

Manila 30 Ottobre 2021

Pace e Bene!

Carissimo Signor Gianfranco,

un saluto da Manila pieno di gratitudine e buoni auguri di ogni bene nel Signore. Con la presente vogliamo esprimere la nostra più profonda gratitudine per il vostro generoso e prezioso invio dei farmaci alla nostra missione del Buon Samaritano.

Con gioia vi annunziamo che abbiamo ricevuto le 2 scatole che ci avete inviato per la nostra missione, lo scorso 22 ottobre 2021, con medicinali, iniezioni e latte per i bambini. La vostra generosità e amore è molto importante per la nostra missione di beneficenza qui a Manila, specialmente

in questo periodo, dove il bisogno cresce ogni giorno perché i poveri si moltiplicano con la pandemia che ancora colpisce il nostro paese. Senza di voi non potremo continuare il nostro impegno nella missione medica al servizio dei nostri fratelli e sorelle bisognosi.

Siamo molto fortunati ad avere il vostro sostegno nella nostra umile missione qui nella metropoli di Manila nelle Filippine. Grazie mille e che Dio ricompensi ognuno di voi per questo atto di amore e carità concreta fatta nel silenzio proprio come si fanno le cose del Signore. Noi vi sentiamo vicini e vi ricordiamo nella preghiera con tanta gratitudine e affetto, preghiamo per voi, per le vostre famiglie, per i benefattori e per tutte le persone che si danno da fare per costruire un mondo migliore.

Un abbraccio nel Signore e saluti per tutti. Con gratitudine,

Sr. Michelle S. Alejandrino, FSE
Delegata Superiore

Sr. Miriam L. Campomanes, FSE
Responsabile Missione Medica



UN LETTERA DALLA COSTA D'AVORIO

Ce la manda suor Rosaria Giacone che, nella cittadina di Odiennè, gestisce un piccolo ospedale e un dispensario coi quali assiste famiglie indigenti e in particolare bambini; il Comitato le invia aiuti e i medicinali necessari per le loro esigenze.

Carissimi amici del direttivo del Comitato e a tutti voi carissimi amici che fate parte del Comitato. Innanzitutto vi chiedo perdono per il ritardo, purtroppo qui in questa zona continuiamo con un ritmo che tutto va piano piano e snervante, ma questa è la nostra realtà che bisogna vivere con pazienza, carità e amore. Importante per me è arrivare alla fine e continuare il cammino insieme, solo così possiamo arrivare alla meta che il Signore ci ha preparato. Con questa e-mail vengo a ciascuno di voi per ringraziarvi con una gratitudine immensa per l'interesse che ciascuno e insieme portate nel cuore a favore della nostra missione, soprattutto per questi bimbi e gli ammalati.

Abbiamo ricevuto il bonifico, dono prezioso e indispensabile per aiutare questa popolazione, soprattutto nei villaggi che vivono nella povertà

estrema. Questo gesto così grande è per me una testimonianza di fede e di carità. Conosciamo bene la vostra generosità e la grande stima e fiducia che voi manifestate ai bambini della "maison arc-en-ciel" (casa arcobabeno).

Carissimi amici grazie di cuore, il Signore ci dona la speranza, pace e benedizione e esaudisce ogni vostro

desiderio di bene. Assicuro a tutti la nostra preghiera e in questo mese speciale dedicato ai defunti abbiamo fatto celebrare delle messe per tutti i nostri benefattori defunti e le anime più abbandonate.

Il giorno 25 novembre celebreremo la giornata della carità nella quale tutti gli ammalati ricevono la consultazione (medica) gratuita, alcuni esami di laboratorio e le medicine. **Pietro Bonilli, il nostro Fondatore, diceva e cito: "La vita è bella se è vissuta nella carità".**

Un abbraccio. Grazie



UN PROGETTO IN CAMERUN

Don Gaétan Bissa è un sacerdote che insieme ad altre persone anima l'Associazione Tabitha, in Camerun, a Sangmélima. I primi contatti con lui risalgono al 2016, quando inviò la sua richiesta di sostegno per la realizzazione del progetto Tabitha che consiste, in estrema sintesi, nella costruzione di un complesso di aule, asili, spazi di incontro e gestione, che compongono un centro di formazione che accoglie ragazze madri. Qui queste giovani donne possono imparare un mestiere (sartoria, tessile, abbigliamento, estetica, agro-alimentare) e, contemporaneamente, possono avere la possibilità di educare i loro figli, in una scuola adeguata.

Anche quest'anno, ai primi di settembre, Don Gaétan è venuto in Italia e ha incontrato il presidente Davide Rosetti per fare il punto della situazione sul progetto che, pur con tante difficoltà, è



stato avviato concretamente a partire dalla fine del 2017, quando sono iniziati i lavori anche grazie al contributo del Comitato.

Ora ci sono la prima casa, due laboratori, l'impianto fotovoltaico, la cisterna dell'acqua. Purtroppo c'è stato qualche ritardo dovuto al mancato arrivo di materiali professionali e a difficoltà ulteriori causate dalla pandemia, tuttavia non mancano né la volontà, né la determinazione a proseguire.

Quindi, al termine del lungo colloquio fra Davide e don Gaétan, fra le tante informazioni e le cose dette, restano, solidamente, da un lato l'impegno del Comitato a proseguire nel sostegno al progetto Tabitha, dall'altro quello di don Gaétan nel perseguire l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita delle giovani madri e, a cascata, quelle delle loro figlie e dei loro figli.

Rosetti, infine, ha chiesto a don Gaétan, al suo prossimo ritorno in Italia, di raccontarci dal vivo quanto sta realizzando. Aspettiamo quindi di poterlo incontrare la prossima estate!

Milena B.A.

IL VIAGGIO DI DINO E MICHELE IN GRECIA

Si è da poco concluso il nostro secondo viaggio in Grecia e anche questa volta abbiamo portato a Corinto un camion pieno di aiuti, in prevalenza cibo ma anche sacchi-nanna amorevolmente confezionati dalle volontarie di "share- odv" di Rovereto e indumenti per bambini fatti con altrettanto amore dalle volontarie della parrocchia di Cà Ossi.

Oltre che per il campo profughi locale il magazzino de "la luna di Vassilika" serve anche per rifornire di beni di prima necessità alcune realtà che operano ad Atene, ove la situazione è ancora peggiore. La nostra visita alla capitale è stata per vari motivi solo di poche ore, sufficienti però a constatare l'emergenza in atto (sono stimati in 100-200 mila i migranti che gravitano su Atene e dintorni ai quali si aggiungono un numero imprecisato di greci ridotti in povertà dalla crisi).

Ci ha rincuorati l'incontro a cena con i giovani volontari che animano il "free shop" e il centro polifunzionale, che, pur consapevoli che le forze delle organizzazioni umanitarie non sono sufficienti per fronteggiare un'emergenza come quella migratoria, si impegnano per migliorare anche se di poco le condizioni dei migranti.

A proposito di impegno, vorrei fare un applauso a Dino, un autista sicuro ed instancabile, sia sui lunghi percorsi autostradali sia sugli sterrati dell'Attica, un ottimo compagno di viaggio, insomma una garanzia!

Michele



LE CUCINE SOCIALI IN GRECIA

Quando Michele ci ha consegnato il suo articolo resoconto della consegna di materiale per il campo profughi di Corinto ci ha parlato brevemente della situazione in Grecia, davvero difficile e complessa per la crisi economica e per gli arrivi degli immigrati, e ci ha incuriosito parlando delle cucine sociali come di una nuova realtà che sta dando un aiuto concreto a tantissimi greci o migranti.

Si tratta di iniziative nate in piccole realtà di quartiere ad Atene per volontà di singole persone o piccoli gruppi e che hanno svolto un ruolo importante prima per dare una risposta alle persone più colpite dalla crisi economica, poi per aiutare i migranti (registrati, senza documenti, di passaggio o intrappolati) ed infine per sostenere le persone isolate dalle chiusure causate dal Covid.

Essendo una situazione spontanea e in continuo movimento è difficile, anche in rete, trovare una documentazione su questa realtà di aiuto sociale, ma qualche notizia sul gruppo forse più significativo l'abbiamo trovata. Si tratta del gruppo "o allos antropos" (ovvero l'altro uomo) che propone la cucina sociale intesa come movimento solidale con i concittadini bisognosi. Non si propone "né di fare filantropia né elemosina", ma di cucinare dal vivo, mangiando e vivendo tutti insieme.

L'iniziativa è nata nel 2011 da Konstantinos Polychronopoulos che licenziato nel 2009 ha cominciato a cucinare cibo per strada con quanto gli veniva offerto e preparava circa 150 piatti al giorno. Con il crescere della crisi finanziaria è arrivato a 1.000 piatti al giorno, a 2.000 con l'ondata di migranti dalla Siria e con il Covid ha aumentato ancora prendendo anche in affitto dei locali per fare un magazzino e dare la possibilità di un bagno a chi non ha altre soluzioni.

Per il suo lavoro nel nutrire i bisognosi, rifugiati e greci, Polychronopoulos è stato insignito del "Premio del cittadino

europeo" per il 2015. Ha rifiutato il premio, però, per protestare contro il trattamento riservato ai rifugiati da parte di alcuni stati europei e le misure di austerità imposte di fronte alla crisi economica. Ha dichiarato di essere in attesa di ricevere il premio dall'«Europa della solidarietà e della cultura, non l'Europa del cannibalismo».



Claudio C.

TUTTI A TAVOLA

Il Comitato partecipa, in collaborazione con l'Istituto Professionale "Ruffilli", a due progetti rivolti a favorire percorsi educativi e di crescita a favore di studenti che presentano specifiche fragilità:

- nel primo viene riproposta l'attività già tenuta nel corso del precedente anno scolastico 2020/2021 relativa ad una "scuola di cucina" che si tiene presso i locali della nostra sede, a cui partecipano alcuni alunni dell'Istituto accompagnati da una educatrice (che potrà essere coadiuvata dai volontari che vogliono partecipare all'iniziativa) al fine di imparare la preparazione di semplici piatti, di cui potranno usufruire i soci e volontari che abitualmente si fermano al Comitato all'ora di pranzo il mercoledì. L'iniziativa ha tra gli obiettivi quello di favorire il consolidamento di un percorso di indipendenza e di autonomia degli alunni, stimolare la socializzazione e il lavoro in team dei ragazzi impegnati in questa esperienza e permettere ai genitori di tali studenti di avere qualche ora alla settimana da dedicare a loro stessi.
- nel secondo il Comitato mette a disposizione i propri volontari /autisti ed un mezzo per trasportare un maggior numero di studenti dell'Istituto alla piscina comunale dove potranno seguire i corsi tenuti dalla società "Libertas Incontro senza Barriere" .

Si invitano pertanto tutti i soci interessati a portare il proprio contributo ad entrambe le iniziative.

La segreteria

Il 14 ottobre scorso è deceduto il socio **Franco Vandelli** che per diversi anni ha collaborato al reparto mobili per il ritiro dei materiali presso le case. Ci uniamo al dolore della famiglia.

La comunità forlivese ha dato fiducia al progetto GEPPPO/R.O.C.

La richiesta pubblica di sostegno (crowdfunding) ha raggiunto il suo obiettivo: sono stati raccolti più dei 5.000 Euro necessari per i lavori di ristrutturazione dell'ex Farmacia Giovannetti ed avviare le future attività di laboratorio e di rivitalizzazione del Borgo Mazzini.

A tutti un sentito grazie ed un impegno a non deludere le attese di chi crede in questo progetto!

ALCUNE BATTUTE (serie e non)

Un giovane laureato in medicina viene incaricato in ospedale di effettuare gli esami TAC. Avviene però un incidente per cui un paziente sotto esame muore. Il giudice che indaga sul caso chiede al giovane come si siano svolti i fatti. L'indagato comincia: " Ho avviato la macchina e ho detto al paziente di fare un bel respiro e trattenerlo fino a che non l'avessi avvisato di riprendere a respirare". "Poi?" fa il giudice, e il giovane: "Poi mi hanno chiamato al cellulare.....".

Quando entri in un qualsiasi posto e non noti che ci sia disordine o sporco, non pensare che nessuno l'abbia sporcato, ma pensa che qualcuno l'ha messo in ordine e pulito. (*anonimo*)

Ama per primo, ama senza chiedere risposta (*don Oreste Benzi*)

È vero che il drago, la bestia, l'essere infame è prima di tutto l'**AVIDITÀ**: la sete di danaro e di potere." (*Annalena*)

Da un recente componimento poetico sentito a proposito della situazione causata dalla pandemia covid, vogliamo riportare la frase finale, il cui concetto si è già sentito ma non in questi termini così pieni ed espressivi: "**Ora sappiamo quanto è triste stare lontani..... un metro**".

PAGLIUZZE E TRAVI NEGLI OCCHI

Commozione, indignazione: sentimenti che ogni giorno proviamo davanti ad immagini e a notizie dal mondo; purtroppo spesso a livello epidermico, dentro, nel cuore, non è possibile far entrare tanto! Siamo facili a condannare i lontani che alzano muri e fili spinati, noi abbiamo il mare e non possiamo farlo, ma molti, almeno dai sondaggi, sarebbero disposti ad affondare navi, a schierare in stato di guerra la nostra marina, incapaci di gestire l'accoglienza di chi cerca una vita possibile. Sarà dura, ma dovremo imparare a spartire ciò di cui ci siamo accaparrati, se non spezzeremo il pane invece di ostentare le nostre baguette sottobraccio.

L'Europa è figlia di Unni, Vandali, Ostrogoti, Longobardi... e quel DNA appena può affiora perché la violenza è troppo spesso la nostra risorsa più immediata è più facile.

Raffaella

FATTERELLI AL COMITATO

Un signore, dopo aver girato in modo autonomo fra i nostri reparti, anche dove non sarebbe dovuto andare, chiede una base di un mobile di ben precise misure, per un frigorifero.

Il volontario risponde che non l'avrebbe trovata.

Il signore chiede di poterla andare a cercare dove sono gli scarti.

Gli viene risposto che non è possibile per ragioni di sicurezza e che, comunque, difficilmente l'avrebbe trovata.

Il signore dice che avrebbe lasciato il numero di telefono per essere chiamato se fosse arrivata.

Il volontario risponde che non è possibile stare dietro a questo tipo di richiesta.

Il signore se ne va scocciato dicendo che "siamo peggio di una banca" (?) e si rivolge ad un altro volontario ottenendo, ovviamente, la medesima risposta.

C.P.

Dizionario di papa Bergoglio

Rivoluzione della tenerezza



La rivoluzione della tenerezza è un invito rivoltoci da papa Francesco per combattere la globalizzazione dell'indifferenza: fu la rivoluzione della tenerezza a provocare l'incarnazione del Verbo. Papa Francesco utilizza spesso la parola tenerezza, insistendo che

non si tratta di una virtù dei deboli, ma evoca la “tenerezza combattiva contro gli assalti del male” e conia il binomio “tenerezza e giustizia”. La tenerezza è l'espressione più serena, bella e decisa del rispetto e dell'amore. Esprime gratitudine verso una persona che non si vuole giudicare, ma soltanto aiutare.

“Pur nelle loro difficoltà, esse [le giovani alle quali state al fianco e che aiutate] testimoniano spesso quelle virtù essenziali che sono la fraternità e la solidarietà. Ci ricordano inoltre che siamo fragili e che dipendiamo da Dio e dagli altri. Che lo sguardo misericordioso del Padre ci tocchi e ci aiuti ad accogliere le nostre povertà per andare avanti con fiducia, ed impegnarci insieme in quella “rivoluzione della tenerezza”, – questa è la sfida per voi: fare la rivoluzione della tenerezza. Di questa rivoluzione Gesù ci ha aperto il cammino mediante la sua Incarnazione. È bello essere suoi discepoli-missionari, per consolare, illuminare, lenire, ascoltare, liberare, accompagnare”.

(Discorso ai membri dell'Associazione cattolica internazionale al servizio della giovane (ACISJF), 18 aprile 2015)

Torralba Francesc, *Dizionario Bergoglio*, Edizioni Terra Santa, 2021
(a cura di Roberto)



Natale di Gesù, Natale di un mondo nuovo di luce e di pace. Seminiamo tutti perchè questa speranza fiorisca!

La redazione

**COMITATO PER LA LOTTA
CONTRO LA FAME NEL MONDO**
O.D.V. – Largo Annalena Tonelli, 1 – 47122 – FORLI'
www.comitatorforli.org